

COMUNE DI SUELLO
PROVINCIA DI LECCO

Codice ente 10677

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 11

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici addì sei del mese di maggio alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

VALSECCHI CARLO	SINDACO	Presente
BIFFI VANNA	CONSIGLIERE	Presente
VALSECCHI GIACOMO A.	CONSIGLIERE	Presente
GALLI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
VALSECCHI ELISA	CONSIGLIERE	Presente
MAURI STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
GALLI EGIDIO ATTILIO	CONSIGLIERE	Presente
VALSECCHI MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
GIUSEPPE		
MAURI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
CRIMELLA ERNESTO	CONSIGLIERE	Presente
MAURI DANIELE	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 10

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. Dott.ssa Viviana Tutore il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Valsecchi Carlo nella sua qualità' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
COMUNALE

Valsecchi Carlo

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Viviana Tutore

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69

Suella li 19.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Viviana Tutore

ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 267/2000

| S | è dichiarata immediatamente esecutiva.

| | diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, NEI LIMITI DELLA PROPRIA COMPETENZA, AI SENSI DELL'ART. 49 1° COMMA DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ' TECNICA E CONTABILE, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI ALL' OGGETTO E ATTESTA LA REGOLARITA' E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 147 BIS DEL D.LGS. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Bergamasco Cinzia

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL LA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità) dai commi 639 a 705 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1 comma 704 della legge 147 del 27.12.2013 dispone l'abrogazione dell'art.14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 n. 214;
- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 20.03.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

VISTO il Piano Finanziario allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che, ai fini della determinazione delle tariffe:

- l'art. 1 comma 654 della legge n.147/2013 prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è determinata sulla base del Piano Finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dal DPR 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- l'articolazione della tariffa è stata ripartita nelle fasce di utenza "domestica" e "non domestica" secondo criteri razionali, ai sensi dell'articolo 49, comma 10 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;

CONSIDERATO inoltre che non è attualmente possibile individuare con esattezza l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche sul totale dei costi in quanto non è attivo un servizio di rilevamento della quantità di rifiuti conferita al servizio da parte dagli utenti appartenenti alle due categorie.

RITENUTO pertanto di utilizzare, fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuto individualmente prodotte dal singolo utente o non sarà possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, quale criterio di ripartizione, la superficie complessiva delle utenze per la parte fissa, e i coefficienti ministeriali di produzione dei rifiuti per la parte variabile;

VERIFICATO che per il Comune di Suello, tale compartecipazione si è registrata secondo le seguenti percentuali:

utenze domestiche: 69,00% del gettito per la parte fissa e 75% del gettito per la parte variabile;

utenze non domestiche 31,00% del gettito per la parte fissa e 25% per la parte variabile;

TENUTO CONTO

· che nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento, attraverso la riduzione della parte fissa e variabile delle tariffe finanziando la minor entrata con le tariffe non ridotte;

· che i coefficienti Ka e Kb riferiti alla quota fissa e alla quota variabile delle tariffe per utenze domestiche e i coefficienti Kc e Kd riferiti alla quota fissa e variabile delle tariffe per utenze non domestiche sono stati modulati, entro gli intervalli di valori minimi e massimi stabiliti dal legislatore;

RITENUTO pertanto di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2015, secondo i coefficienti di produttività come da allegata tabella;

RICHIAMATO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8,

della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 4033/2014 del 28/02/2014, con la quale è stata resa nota la nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Relaziona il Sindaco che illustra il piano finanziario relativo all'applicazione del tributo per il servizio rifiuti. Il Consigliere Crimella pone in rilievo un dato errato riportato nella tabella della terzultima pagina del Piano Finanziario (€ 58610,25 in luogo di € 20569,74).

Con voti n.10 espressi unanimi favorevoli dei Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015 ;
3. di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
4. di posticipare, la scadenza della 1^ rata al 16 Luglio 2015 al fine di consentire agli uffici la predisposizione degli avvisi di pagamento e l'invio ai contribuenti con un congruo anticipo rispetto alla scadenza.
5. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
6. di dichiarare la presente delibera con voti unanimi e favorevoli, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile ai fini degli adempimenti di legge.

COMUNE DI SUELLO
Provincia di Lecco



***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
ALL'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO
SERVIZIO RIFIUTI***

1. PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa comunale sui rifiuti TARI, componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1° gennaio 2014.

Di conseguenza, tutti gli adempimenti e i calcoli che portano alla determinazione della TARI sono i medesimi già approvati lo scorso anno dal Consiglio Comunale in sede di prima applicazione della TARI.

Il primo di questi adempimenti è l'approvazione del Piano Finanziario; infatti la TARI deve coprire il 100% del costo di gestione dei rifiuti.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n.158/1999 citato. La TARI infatti ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Nel presente Piano Finanziario, sulla base delle indicazioni contenute nel regolamento di gestione del tributo e nel D.P.R. 158/1999, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; infatti solo tali tipologie di rifiuto rientrano nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali invece vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

La redazione del piano finanziario è necessario per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato e comprende il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie e deve contenere l'indicazione dei seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Suello si pone.

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento meccanizzato delle strade comunali viene svolto, su richiesta del Comune, dalla ditta appaltatrice del servizio.

Durante il passaggio della spazzatrice è previsto l'impiego dell'operaio comunale a terra che provvede allo spazzamento manuale preliminare, propedeutico al miglior risultato della pulizia meccanizzata. La pulizia manuale interessa i marciapiedi, i vicoli, il sottopasso e le zone non raggiungibili dalla spazzatrice. Tale attività è svolta dall'operaio dipendente del Comune o, se disponibili, dai lavori di pubblica utilità.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Servizio di vuotatura dei cestini portarifiuti

L'operaio comunale effettua la vuotatura dei cestini portarifiuti e provvede alla sostituzione dei sacchi trasparenti.

In caso di assenze prolungate dell'operaio comunale, il suddetto servizio viene affidato alla ditta appaltatrice della raccolta o, se disponibili, dai lavori di pubblica utilità.

Dotazioni organiche

Per il servizio gestione rifiuti è impiegato N. 1 operaio specializzato, qualifica B3, a tempo pieno indeterminato, impiegato per il 24% nel presente servizio ed utilizzato per le seguenti attività:

- Svuotamento dei cestini presenti sul territorio comunale;
- Pulizia delle strade, piazza e marciapiedi;
- Pulizia dei parchi attrezzati;
- Raccolta del fogliame.

Dotazioni tecnologiche

I mezzi comunali utilizzati per le operazioni di pulizia manuale e vuotatura cestini sono:

- N. 1 autocarro a benzina, utilizzato anche per il servizio viabilità;
- N. 1 soffiatore.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti (riduzione quantità rifiuti contenuti nel sacco trasparente). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di Suello ha registrato nell'anno 2014 una percentuale di raccolta differenziata del 68,74%.

2.3 OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di diminuire la quantità di rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese, anche mediante il materiale divulgativo della campagna attuata dalla società SILEA S.p.A. e l'organizzazione di una serata informativa.

Organizzazione del servizio

La raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili viene attuata con frequenza settimanale, il sabato. I rifiuti vengono conferiti da parte delle utenze a mezzo di sacchi idonei a perdere, chiusi, trasparenti e collocati all'esterno della proprietà in luogo facilmente accessibile al mezzo e/o all'operatore appiedato, oppure conferiti tramite cassonetti posizionati a cura dell'utenza a bordo proprietà.

L'appaltatore provvede inoltre allo svuotamento dei cassonetti posizionati presso la scuola primaria e il cimitero.

2.4 OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

L'organizzazione del servizio prevede la differenziazione all'origine dei rifiuti riutilizzabili o riciclabili, con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da smaltire mediante incenerimento o conferimento in discarica. Viene attuata, a cura degli utenti, la separazione "a monte" dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, provenienti da fabbricati o altri insediamenti civili in genere, con riferimento alle componenti merceologiche principali.

Viene effettuata, mediante ditta appaltatrice, la raccolta ed il trasporto dei seguenti rifiuti:

- rifiuti urbani differenziabili compostabili, provenienti da locali e luoghi adibiti a civile abitazione e da attività industriali, artigianali, commerciali e di servizio, di seguito denominati "**frazione organica**";

- rifiuti urbani differenziabili non compostabili, provenienti da locali e luoghi adibiti a civile abitazione e da attività industriali, artigianali, commerciali e di servizio, di seguito denominato “**sacco viola**” (plastica -carta e cartone);
- rifiuti ingombranti.

La società Silea spa, partecipata dal Comune di Suello, provvede alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei seguenti rifiuti:

- olio alimentare (ecostazione mobile);
- vetro (raccolta domiciliare e campane);
- farmaci (contenitori stradali);
- pile (contenitori stradali);
- RAEE (su chiamata a domicilio e ecostazione mobile);
- cartucce esauste di toner (ecostazione mobile);
- stampanti (ecostazione mobile);
- bombolette spray (ecostazione mobile);
- lampade al neon (ecostazione mobile);
- accumulatori e batterie esauste di auto e moto (ecostazione mobile);
- contenitori di smalti e vernici (ecostazione mobile);

Presso la piazzola ecologica:

- Ingombranti;
- Legno, scarti vegetali;
- Carta e cartone;
- Materiali ferrosi o in alluminio;
- Materiali inerti in piccole quantità di provenienza domestica.

Organizzazione delle raccolte differenziate

Frazione organica

La raccolta dei rifiuti urbani differenziabili compostabili è effettuata porta a porta con frequenza bisettimanale il martedì e il sabato.

I rifiuti vengono conferiti da parte delle utenze, a mezzo di sacchi a perdere, chiusi, in Mater-bi o comunque biodegradabili e collocati all'interno di:

- Secchielli di plastica traforati e non, per le utenze singole;
- Bidoni carrellati di plastica e/o cassonetti, per le utenze collettive e per attività di ristorazione in genere.

Sacco viola multimateriale.

La raccolta dei rifiuti urbani differenziabili non compostabili (plastica, carta e cartone, alluminio, acciaio, tetrapak) viene svolta mediante sacco viola.

La raccolta del sacco viola multimateriale viene effettuata con frequenza settimanale il martedì. I rifiuti contenuti nel sacco viola multimateriale vengono conferiti da parte delle utenze a mezzo di sacchi viola a perdere, chiusi e collocati all'esterno della proprietà, eventualmente in cassonetti, in luogo facilmente accessibile al mezzo e/o all'operatore appiedato.

Vetro

A partire dal 2015 la raccolta del vetro avviene mediante porta a porta, con frequenza quindicinale. Inizialmente verranno mantenute le campane posizionate sul territorio comunale.

E' previsto inoltre il servizio di raccolta settimanale del vetro presso gli esercizi pubblici, su richiesta degli stessi.

Olio alimentare

La raccolta dell'olio alimentare esausto viene conferito tramite l'ecostazione mobile.

Farmaci

La raccolta dei farmaci scaduti viene effettuata con contenitori collocati sul territorio comunale.

Pile

La raccolta delle pile viene effettuata con contenitori collocati sul territorio comunale.

RAEE

La raccolta di elettrodomestici quali ad esempio frigoriferi, televisori, computer, video, ecc. avviene con il sistema "porta a porta" su chiamata.

2.5 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

2.6 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla piazzola ecologica ed alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende un aumento nella quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato ed una riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

Interventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale

Nel mese di aprile verrà organizzata la Giornata del Verde Pulito 2015, nella quale con la collaborazione delle Associazioni suellesi e di privati cittadini volenterosi, si provvederà alla raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade del territorio e alla pulizia delle valli e delle aree a verde pubblico.

2.7 STATISTICHE

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alle quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del comune di Suello nel triennio 2012-2014, specificando il totale di ogni tipologia di rifiuto.

	2012	2013	2014
RACCOLTA DIFFERENZIATA			
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	88690	89540	89440
Abbigliamento	2450	2570	2440
Carta e cartone	0	0	0
Oli e grassi commestibili	946	1047	766
Vernici, inchiostri, resine	38	95	90
Medicinali diversi da quelli citotossici e citostatici	288	298	316
Batterie e accumulatori	1116	760	583
Rifiuti vegetali	147630	171630	136760
Rifiuti ingombranti	60380	57120	55110
Imballaggi in carta e cartone	20850	20440	19315
Imballaggi in vetro	76696	78091	80653
Multi materiale (sacco viola)	95920	87330	86820
Inerti	39800	60700	49260
Rifiuti da pulizia caditoie			2780
Toner per stampanti esauriti	26	17	23
Ferro e acciaio	16740	12860	17700
Imballaggi contenenti residui di sostanza pericolose	25	25	13
Materiali da costruzione contenenti amianto	0	810	0
RAEE	7395	5939	7790
TOTALE	558990	589272	549859
Rifiuti urbani non differenziati	249010	237720	241420
Residui della pulizia stradale	8870	1790	6800
Pulizia caditoie			1820
TOTALE	257880	239510	250040
TOTALE	816870	828782	799899
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	68,43%	71,10%	68,74%

3 IL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di raccolta e trasporto è stato appaltato alla ditta Masciadri srl con sede in Caslino d'Erba.

Il servizio smaltimento rifiuti è gestito dalla società Silea S.p.a di Valmadrera, società partecipata dal Comune di Suello, sulla base della Convenzione/Contratto di servizio approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 28.11.2012, con la quale il Comune di Suello ha aderito alla proposta formulata da Silea S.p.A. per la gestione associata dei servizi relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, come disciplinato dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dal 01/01/2013 e sino al 31/12/2017.

Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi: dell'impresa che svolge il servizio di raccolta o di Silea S.p.A. per quanto concerne lo smaltimento.

Analogamente, il personale utilizzato nelle varie fasi non è dipendente del Comune ma dell'impresa.

Il Comune si avvale altresì del proprio operaio Comunale per la spazzatura manuale delle strade Comunali. Per tale servizio l'operaio si avvale dell'autocarro e di un soffiatore di proprietà Comunale.

Con il modello gestionale ed organizzativo operato nel corso dell'anno 2014 il Comune di Suello è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 549859 kg di rifiuti solidi urbani, pari al 68,74% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi prodotti, pari al 31,26% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.

4 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Si prevede di proseguire il servizio raccolta e smaltimento con le modalità di svolgimento già attuate negli anni passati e con l'avvio nel 2015 della raccolta domiciliare del vetro con frequenza quindicinale e degli ingombranti ogni due mesi.

Dovrà essere garantita la copertura integrale dei costi di gestione del servizio.

5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Non sono in essere mutui per il finanziamento dei costi della gestione della raccolta rifiuti né per l'acquisto di attrezzature o veicoli.

Nel 2015 non è previsto, per il servizio di gestione dei rifiuti, alcun tipo di investimento specifico, salvo eventuali interventi di manutenzione straordinaria della piazzola ecologica.

6 CONSUNTIVI DI GESTIONE E SCOSTAMENTI

Si riporta la tabella relativa al costo del servizio dall'anno 2008:

Anno	Costo gestione servizio	Investimenti
2008	119.018,00	0,00
2009	128.198,21	35.000,00
2010	126.583,18	0,00
2011	133.988,88	2.640,00
2012	135.997,77	0,00
2013	138.029,43	0,00
2014	144.512,79	6.954,00

Il piano finanziario redatto per l'anno 2014 riportava un totale costi (dell'anno 2013), da coprire integralmente con la TARI, pari a €138.029,43.

I costi effettivamente sostenuti per l'anno 2014 sono stati di € 144.512,79.

Lo scostamento è dovuto principalmente alle seguenti voci:

- acquisto secchielli vetro per € 4.245,60;
- pulizia caditoie e cunetta stradale per € 3.171,46;
- quota ammortamento piazzola ecologica € 1.671,04;
- quota ammortamento software TARI € 353,80;
- fondo svalutazione crediti €1.850,00;

- minori costi per servizio bollettazione, postalizzazione e rendicontazione ruolo TARI €5.952,08.

Il presente piano finanziario, redatto per l'anno 2015, individua i costi di gestione e i costi comuni dell'anno 2014 e i costi d'uso del capitale per l'anno 2015, da coprire integralmente con la TARI, per complessivi € 144.866,77. Il maggior gettito TARI 2014 ammonta a €233,17, da detrarre dai costi fissi del piano finanziario 2015.

7 IL PIANO FINANZIARIO – ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti (TARI), calcolata con metodo normalizzato.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure, connesse alla trasformazione tariffaria, comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti, all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

DEFINIZIONI:

Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi, rilevati dalle risultante dell'anno 2014, sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo indicato si riferisce agli oneri del servizio spezzamento strade, ricompresi nel contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento e agli oneri per la pulizia delle caditoie comunali affidati a ditta esterna. E' stata decurtata la quota di costo relativa al personale dell'impresa appaltatrice del servizio, rilevata alla voce CGG.

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Il costo indicato si riferisce agli oneri della raccolta dei rifiuti indifferenziati (sacco trasparente), ricompresi nel contratto per la raccolta dei rifiuti. E' stata decurtata la quota di costo relativa al personale dell'impresa appaltatrice, rilevata alla voce CGG.

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

d) Altri Costi = AC

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Il costo indicato si riferisce agli oneri delle raccolte differenziate, ricompresi nel contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato dei costi dei sacchi per la raccolta differenziata. E' stata decurtata la quota di costo relativo al personale dell'impresa appaltatrice del servizio di raccolta, rilevata interamente alla voce CGG. Sono ricompresi altresì i costi relativi alle raccolte differenziate non effettuate dalla ditta Masciadri, al netto del 70% dei costi del personale indicati alla voce CGG.

f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti differenziati.

Costi Comuni (CC)

In tali costi, rilevati dalle risultante dell'anno 2014 sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso= CARC

La voce comprende i costi per la postalizzazione degli avvisi di pagamento, e una quota delle spese del personale dedicato alla gestione del tributo.

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Costo del personale comunale operativo dedicato al servizio, maggiorato del costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento e relative spese generali.

c) Costi Comuni Diversi = CCD

Rientra in questa categoria il fondo svalutazione crediti.

A dedurre da tali costi, va considerato il **Rimborso del costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche**. Si tratta della somma forfetaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo. Per il Comune di Suello tale quota è pari a € 0,00.

Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento della piazzola ecologica comunale e del software per la gestione del tributo.

Valore annuo degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

Si precisa che l'IVA non è stata detratta poiché i costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune. La nuova TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU, l'applicazione dell'IVA.

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In sostanza il totale della tariffa per l'anno 2015 deve essere pari al costo totale del 2014 aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2015 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno.

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il piano finanziario articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, come sopra descritti e così come proposti dal D.P.R. 158/99, è sintetizzato nella seguente tabella:

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	82.418,79
CC- Costi comuni	€	51.948,25
CK - Costi d'uso del capitale	€	10.499,73
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	144.866,77

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	6.169,45
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	20.882,79
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	27.715,70
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	23.101,07
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	77.869,01

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	4.549,78
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	2.673,09
CGG - Costi Generali di Gestione	€	47.425,16
CCD - Costi Comuni Diversi	€	1.850,00
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	56.498,03
CK - Costi d'uso del capitale	€	10.499,73
Totale	€	66.997,76
Maggior gettito 2014	€	233,17
Totale fissi + variabili	€	144.633,60

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ 104.930,44	% costi attribuibili utenze domestiche	73 %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 69\%$	46.320,19
				Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 75\%$	58.610,25
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ 39.703,17	% costi attribuibili utenze NON domestiche	27 %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili utenze NON domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 31\%$	20.569,74
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili utenze NON domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 25\%$	19.133,43

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica; l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza **Tariffa rifiuti = costi del servizio**.

Il riparto dei costi fissi fra utenze domestiche e non domestiche è stato calcolato sulla base delle superfici complessive delle due categorie.

Per il riparto dei costi variabili, dato che non si conosce la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche, il metodo fornisce dei coefficienti di produttività delle utenze non domestiche K_d , che rilevano il quantitativo al m² di rifiuti prodotti per tipologia di utenza. Quindi, partendo dal quantitativo dei rifiuti prodotti nel 2014, è possibile calcolare tramite i coefficienti i rifiuti producibili dalle utenze non domestiche e per differenza ricavare il quantitativo prodotto dalle utenze domestiche. Si ottiene così la proporzione tra domestiche e non domestiche.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di fissare i coefficienti di cui al DPR 158/1999 come segue:

per le utenze domestiche: coefficiente k_b al valore medio;

per le utenze non domestiche:

- coefficienti k_c e k_d al valore massimo, tranne che per le tariffe 14, 16, 17 e 20 per le quali sono stati utilizzati i coefficienti minimi.

Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	104.930,44	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	46.320,19
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	58.610,25

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali Utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	39.703,17	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili utenze non domestiche	20.569,74
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili utenze non domestiche	19.133,43

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

UTENZE DOMESTICHE						
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	168	16.747,00	0,84	0,80	0,438593	37,88
Famiglie di 2 componenti	200	24.592,00	0,98	1,60	0,511692	75,75
Famiglie di 3 componenti	159	21.974,00	1,08	2,05	0,563905	97,06
Famiglie di 4 componenti	123	16.172,00	1,16	2,60	0,605676	123,10
Famiglie di 5 componenti	32	5.039,00	1,24	3,25	0,647447	153,88
Famiglie di 6 o più componenti	9	1.389,00	1,30	3,75	0,678775	177,55

Il Comune, con regolamento approvato in data 20/03/2014, ha previsto agevolazioni e riduzioni a favore delle utenze domestiche, da coprire con fondi propri di bilancio.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante:

UTENZE NON DOMESTICHE									
							QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
Categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	
		Coef	Nord	Coef	Nord				Quv*Kd
	m ²								
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.350,00	max	0,51	max	4,20	0,435693	0,408206	0,843898	
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	628,00	max	0,80	max	6,55	0,683439	0,636607	1,320046	
3 Stabilimenti balneari	-	max	0,63	max	5,20	0,538208	0,505398	1,043606	
4 Esposizioni, autosaloni	5.281,00	max	0,43	max	3,55	0,367349	0,345031	0,712380	
5 Alberghi con ristorante	-	max	1,33	max	10,93	1,136218	1,062307	2,198525	
6 Alberghi senza ristorante	77,00	max	0,91	max	7,49	0,777412	0,727967	1,505379	
7 Case di cura e riposo	-	max	1,00	max	8,19	0,854299	0,796001	1,650300	
8 Uffici, agenzie, studi professionali	306,00	max	1,13	max	9,30	0,965358	0,903884	1,869242	
9 Banche ed istituti di credito	84,00	max	0,58	max	4,78	0,495493	0,464577	0,960071	
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	482,00	max	1,11	max	9,12	0,948272	0,886390	1,834662	
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	30,00	max	1,52	max	12,45	1,298535	1,210039	2,508573	
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.338,00	max	1,04	max	8,50	0,888471	0,826131	1,714602	
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	-	max	1,16	max	9,48	0,990987	0,921379	1,912366	
14 Attività industriali con capannoni di produzione	25.536,00	min	0,43	min	3,50	0,367349	0,340172	0,707520	
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1.624,00	max	1,09	max	8,92	0,931186	0,866951	1,798137	
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	646,00	min	4,84	min	39,67	4,134808	3,855601	7,990409	
17 Bar, caffè, pasticceria	313,00	min	3,64	min	29,82	3,109649	2,898261	6,007910	
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	130,00	max	2,38	max	19,55	2,033232	1,900101	3,933333	
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	327,00	max	2,61	max	21,41	2,229721	2,080878	4,310598	
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	-	min	6,06	min	49,72	5,177052	4,832380	10,009432	
21 Discoteche, night club	-	max	1,64	max	13,45	1,401051	1,307231	2,708281	

Il Comune, con regolamento approvato in data 20/03/2014, ha previsto agevolazioni e riduzioni a favore di alcune di alcune categorie di utenze non domestiche, da coprire con fondi propri di bilancio.